La scuola, cantiere di speranza

Data: 10 agosto 2025 | Autore: Redazione



Mons. Maniagoinaugura l'anno scolastico nella Basilica dell'Immacolata. **Saluto commosso**della prof.ssa Fonti Iembo, dopo **quarant'anni di servizio**alla pastorale scolastica Catanzaro – La Basilica dell'Immacolata, gremita di studenti di ogni ordine e grado, ha accolto la **Santa Messa di inaugurazione** del nuovo anno scolastico, presieduta da mons. Claudio Maniago, **arcivescovo metropolita** di Catanzaro-Squillace. Insieme ai giovani, presenti **dirigenti scolastici, docenti e genitori**, a testimonianza del **profondo legame**tra scuola, famiglia e comunità ecclesiale. La celebrazione si è aperta con il saluto della prof.ssa Anna Maria Fonti Iembo, che dopo quarant'anni di servizio qualificato e costante lascia l'incarico di **direttore dell'Ufficio Diocesano di Pastorale Scolastica**. La docente ha espresso **gratitudine al Signore e alla comunità diocesana**per il lungo cammino condiviso con il mondo della scuola, vissuto con **passione educativa e fede profonda**. A succederle sarà **don Ferdinando Fodero**, che raccoglie il testimone con l'impegno di proseguire nel segno della **continuità e del rinnovamento**. Nel suo intervento, mons. Maniago ha invitato tutti a riscoprire il **valore autentico della scuola**, spesso messo in discussione da lamentele e critiche: `«Quando si parla di scuola – ha detto – tutti riconoscono che è importante, ma spesso le prime parole che si sentono sono di insoddisfazione. Noi, invece, oggi vogliamo ringraziare perché la scuola esiste ed è un **luogo prezioso**, dove si spende una parte fondamentale della propria vita». Il presule ha definito la scuola **“uno dei mestieri più belli”**, un luogo dove si costruisce il futuro con **dedizione e pazienza**, ricordando il sacerdote toscano **don Lorenzo Milani**, che aveva compreso fino in fondo la **missione educativa**come servizio alla crescita dei giovani e alla giustizia sociale. Riprendendo l'immagine del “cantiere”, l'arcivescovo ha spiegato che la scuola non è mai un'opera compiuta, ma un **continuo lavoro di costruzione e di speranza**: «La scuola è un cantiere dove si

lavora insieme, dove ogni anno si riprende e si costruisce. È un **luogo di speranza**, perché educare significa credere che da un piccolo seme possa nascere una grande pianta, capace di dare frutto per tutti».

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-scuola-cantiere-di-speranza/148699